



CITTADINANZATTIVA REGIONE PIEMONTE ETS

C.F. 97548880018

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2018

APERTURA CONTO

Riporto avanzo Unicredit al 1 gennaio		€.	3.551,29
Cassa sede regionale	€.	577,10	
Cassa assemblee territoriali rettificate	€.	3.945,43	
Totale cassa		€.	4.522,53

TOTALE RIPORTI €. **8.073,82**

ENTRATE

ENTRATE ISTITUZIONALI

Quote associative		€.	7.356,00
Contributi da privati non associati		€.	4.000,00
Contributo da enti professionali		€.	900,00
Proventi da 5 per mille		€.	3.102,66
Donazioni		€.	286,18
Contributi dalla sede nazionale		€.	2.240,70

TOTALE ENTRATE €. **17.885,54**



USCITE

ISTITUZIONALI

Spese bancarie	€.	367,51
Cancelleria e fotocopie	€.	109,68
Spese telefoniche	€.	1.707,19
Viaggi e trasferte	€.	2.341,41
Stampa materiali istituzionali	€.	329,40
Altre spese dirette attività istituzionali	€.	301,00
Spese postali	€.	72,50
Spese assemblee territoriali	€.	5.118,97
Manutenzione attrezzature	€.	1.621,26
Assicurazioni	€.	157,99
Prestazioni professionali e occasionali	€.	847,52
Catering	€.	546,50
Ratei restituzione prestiti	€.	3.574,17
Tasse e tributi arretrati	€.	1.930,95

TOTALE USCITE €. **19.026,05**

AVANZO DI ESERCIZIO €. **6.933,31**

SALDO FINALE

Cassa	€.	5.142,29
Sede regionale	€.	922,83
Assemblee territoriali	€.	4.219,46
Banca	€.	1.791,02

Totale disponibilità liquide finali €. **6.933,31**



RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione di Gestione

Anche nel 2018 il bilancio è stato redatto, come consente la legge, nella forma del rendiconto di cassa, integrato dalla presente relazione che fornisce le informazioni integrative necessarie per dare conto della situazione patrimoniale, come consente il D.P.R. 600/1973.

Le entrate sono ulteriormente diminuite, da circa 22.300 euro a circa 18.000 euro. Le riduzioni più rilevanti riguardano le donazioni, il tesseramento e i contributi, e l'assenza entrate per contributi da da enti pubblici. In leggera diminuzione anche le contribuzioni della sede nazionale passate da oltre 2700 euro a poco più di 2.200 euro. Costanti invece le entrate per la Conferenza "Sanità e comunità locali", celebrata nel maggio del 2018, che ha permesso di introitare 4.000 euro dai sostenitori non associati. Circa costante anche l'ammontare totale delle entrate, comprensivo dell'avanzo di cassa dell'esercizio 2018 è stato di 25.959,66 euro. Il confronto con gli anni precedenti porta a ritenere che questo livello possa essere aumentato, tenendo conto del fatto che i primi dati del 2019 segnano una ripresa delle donazioni

Sul versante delle uscite il fatto più rilevante e la conclusione, avvenuta a metà settembre, della restituzione del finanziamento di Unicredit che pesava per circa 400 euro mensili. Resta da completare la rateizzazione concordata con Equitalia (ora Agenzia delle entrate che incide per circa 140 euro mensili, che sarà completata nel mese di aprile del 2020:

L'opera di risanamento, iniziata nel 2014, quindi può considerarsi sostanzialmente completata, è stata completata anche la ristrutturazione della telefonia. Questa sensibile riduzione delle spese fisse rende più facile e potrebbe permettere anche qualche investimento. Già alla fine del 2018 è stato possibile rinnovare parzialmente le attrezzature della sede regionale, cosa che ha il suo riscontro a bilancio nella voce "manutenzione attrezzature" per oltre 1.600 euro-

Le spese di viaggio e soggiorno (€ 2.341,41) sono state ridotte di 400 euro circa mentre sono rimaste esattamente costanti le spese di catering (€ 545,50): Sono cresciute le spese sostenute direttamente dalle assemblee territoriali (E: 5.118,97 contro € 4.317,129) e questo testimonia un positivo incremento delle attività, seppure circoscritto ad alcune realtà)-

L'ammontare totale delle uscite è stato di €. 19.026,05 contro € 21.279,82 del 2018 e l'avanzo totale di esercizio scende da €. 8.073,82 a €. 6.933,31 dell'esercizio precedente ed è, in larga parte nella disponibilità delle casse delle assemblee locali (€ 4.219,46), con forti scarti fra le diverse situazioni locali.

Alessio Terzi
Segretario Regionale



RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione di Missione

Le attività di tutela e di sostegno, rivolte ai cittadini e ai soggetti fragili, assicurate come sempre da decine di volontari, sono proseguite regolarmente nelle ventidue sedi operative della regione, così come la presenza periodica nelle carceri di Torino, Alessandria, Ivrea e Saluzzo. Il sostegno economico di queste attività è garantito dal tesseramento e dal 5 per mille in misura, tutto sommato, adeguata. Il numero di persone che si rivolge ai centri di tutela del Tribunale per i diritti del malato (24.000) è rimasto circa, e comprende un rilevante quantità di soggetti fragili. L'elaborazione dei dati del 2018 è ancora in corso, ma l'analisi di quelli dell'anno precedente conferma una discreta costanza delle problematiche trattate. Restano rilevanti i problemi di accesso e in particolare il peso dei ticket per le fasce più svantaggiate. Fra i casi di presunta malpractice, le segnalazioni relative allo stato delle strutture restano su valori preoccupanti, circa del 10%, come quelle relativi al sangue infetto e alle infezioni nosocomiali e alle disattenzioni che raggiungono e ai presunti errori diagnostici e terapeutici.

Nel corso del direttivo del luglio era stata rilevata una necessità di adeguamento delle competenze dei volontari alle innovazioni determinate dalle nuove normative e dalla adozione del piano regionale delle cronicità. E' stato quindi avviato un programma di formazione e aggiornamento, nel 2018 si sono svolti gli incontri per Torino Provincia e per Alessandria. Il programma è stato completato nei primi mesi del 2019 con gli incontri di Cuneo, Asti e Biella (per il nord est). Si è dovuta però registrare, nel frattempo, lo scioglimento dell'assemblea di Vercelli.

Per quanto riguarda il programma di valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali attivo dal 2014, con la collaborazione di Agenas, nel 2018 si è lavorato alla verifica dell'adempimento dell'obbligo di provvedere alla valutazione e di formare i conseguenti piani di miglioramento, d'intesa con i cittadini, inserito formalmente fra gli obiettivi dei direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere. La verifica, iniziata già nel 2017 è stata guidata dalla Cabina di regia che comprende il Coordinatore regionale del Tribunale per i diritti del malato ed è stata sostenuta dalle sedi locali di Cittadinanzattiva. Si sono o registrate sensibili miglioramenti nelle procedure e nelle strutture di accoglienza, nella produzione di strumenti informativi ed è stata finalmente messa a tema la questione delle barriere sensoriali, anche con specifici percorsi di accoglienza per i non vedenti. Sono in corso anche interventi strutturali che richiedono tempi tecnici non brevi. In alcune realtà permangono resistenze, ciononostante sono stati posti i presupposti per una messa a regime permanente del programma.

Il tratto caratterizzante della attività del 2018 è stato, ancora una volta, il programma regionale dalla "Sanità e comunità locali", sostenuto dalla conferenza annuale organizzata in collaborazione con la Scuola di igiene e medicina preventiva. Il 10 maggio è stata celebrata la quarta conferenza che ha raccolto gli esiti del percorso "Dalla sanità visibile alla sanità invisibile" avviata dalla terza Sanità e comunità locali", celebrata il 18 marzo 2017. Il percorso era mirato a controllare le trasformazioni in atto nel sistema sanitario per effetto dell'attuazione dei provvedimenti mirati a trasferire dall'ospedale al territorio una quota consistente di servizi strategici (accordo stato regioni del 2017, Piano nazionale delle cronicità, linee guida regionali di attuazione e altro ancora): L'attenzione era mirata a verificare le difficoltà che si opponevano ad un percorso necessario e positivo ma di difficile



attuazione. I tredici eventi locali realizzati fra 2017 e 2018 hanno fatto emergere le difficoltà concrete presenti nei territori che sono stati i temi delle tavole rotonde della quarta Conferenza (Piani di cura personalizzati, stato della rete oncologiche, il problema delle demenze, le dimissioni dagli ospedali).

Questa attività ha trovato un importante riscontro nel Piano regionale delle cronicità, che ha accolto larga parte delle proposte e soprattutto ha previsto, fin dalla prima elaborazione un coinvolgimento costante di Cittadinanzattiva in tutte le fasi, testimoniato, fra l'altro, dalla presenza di nostri esponenti nelle quattro "comunità di pratica" sperimentali istituite nelle Asl di Torino Città, To3, Cuneo 1 e VCO, per istruire l'attuazione del Piano regionale stesso. In generale l'assessorato ha confermato la necessità di coinvolgere le comunità locali nei piani distrettuali e aziendali e questa indicazione ha trovato un riscontro effettivo in tutte le nostre realtà territoriali.

E' proseguita anche la collaborazione con la sede nazionale per l'attuazione di programmi importanti, come l'uso dei farmaci equivalenti, la promozione del protocollo "Cura di coppia" sui rapporti frai medici e pazienti, la diffusione dei test BRCA per la prevenzione del tumore alla mammella, la partecipazione all'osservatorio sulle professioni infermieristiche.

Per quanto riguarda gli altri settori di Cittadinanzattiva, i volontari della scuola di Cittadinanza attiva hanno partecipato alla campagna nazionale "Imparare sicuri" riconosciuta del Miur e in accordo con la Cisl scuola è proseguito un programma di alternanza scuola lavoro nell'istituto per geometri di Grugliasco. Ha preso forma una rete regionale sulla scuola con sedi a Cuneo, Tortona, Vinovo, Asti e Ciriè. E' stato avviato il programma "Accoglienza e comunità inclusiva" con un laboratorio che ha coinvolto studenti dell'istituto Passoni e giovani dei CAS e degli Sprar che andrà a conclusione nel 2019.

Cittadinanzattiva sta anche partecipando al programma nazionale del Forum della lotta alle diseguaglianze con un laboratorio sull'accesso alla ricchezza nella zona Nord di Torino.

Sono rimasti attivi i centri di tutela degli utenti dei servizi pubblici, attivi presso la sede regionale, che svolge anche attività di conciliazione, la circoscrizione 6 di Torino e la sede di Biella.

Il segretario regionale
Alessio Terzi